



**Lo spettacolo in tivù**

**Il tenore Grigolo canta Mameli nell'Arena di Verona vuota, lo show su Rai2**

Un'Arena di Verona vuota e la voce di Vittorio Grigolo per l'Inno di Mameli. Il tenore super star, ieri è entrato nell'anfiteatro veronese completamente svuotato dal pubblico e ha interpretato il canto degli italiani, ovvero l'Inno scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847. La registrazione dell'esibizione verrà poi trasmessa in anteprima esclusiva su Rai1 martedì 2

giugno in occasione della Festa della Repubblica Italiana, alle 20.35, dopo la messa in onda del Tg1. L'Inno è stato eseguito in una versione orchestra e diretta dal maestro di Castelfranco **Diego Basso**, sotto la supervisione di Tony Renis, cantautore, attore e produttore discografico classe '38. L'iniziativa è nata da un'idea di Federico Sboarina, sindaco di Verona e

presidente della Fondazione Arena di Verona, e di Gianmarco Mazzi, amministratore delegato della società Arena di Verona S.r.l. e direttore artistico dell'Arena di Verona per i concerti live e gli eventi televisivi. Alla regia un altro veronese doc come Gaetano Morbioli, conosciuto per aver realizzato centinaia di videoclip di stelle del pop, mentre il progetto audio è firmato da Maurizio Parafioriti. L'organizzazione generale è di Cecilia Baczynski mentre la realizzazione è opera di Arena di Verona S.r.l. (FVer.)

**A Montecchio Maggiore**



**Visite a Villa Cordellina E tornano a splendere le statue ristrutturare**

Ci sono Marte con Venere, a pochi metri c'è Giove con Giunone. E in un altro cortile cinque gruppi scultorei di bambini e fauni, giovinetti, ragazzi con delfini: tutti insieme circondano una fontana. A Villa Cordellina Lombardi, a Montecchio Maggiore (Vicenza), tornano all'antico splendore le sculture realizzate tra il 1735 e il 1760 dai padovani Francesco e Antonio Bonazza. Il restauro è stato completato nei giorni scorsi e da oggi la dimora settecentesca torna a essere visitabile. La ristrutturazione è stata voluta dalla Provincia di Vicenza, con un investimento di 35mila euro. Le statue sono uno dei tesori della villa, per la cui costruzione l'avvocato veneziano Carlo Cordellina all'inizio del Settecento volle i migliori artisti dell'epoca: l'architetto Giorgio Massari per la struttura (di ispirazione palladiana), Giambattista Tiepolo per gli affreschi e appunto i Bonazza per le sculture (pure disegnate dal Tiepolo). I gruppi scultorei nella corte nobile e in quella meridionale, oggetto di un precedente restauro a metà anni '70, erano ormai in degrado: oltre alla presenza di muschi e licheni, di stuccature esfoliate, alcune delle statue avevano arti lesionati e prossimi a staccarsi. «Tornano alla bellezza originale - osservano i consiglieri provinciali Marco Guzzonato e Leonardo De Marzo - e finalmente anche la villa può riaprire: i visitatori accenderanno nella massima sicurezza e con mascherina».

**Andrea Alba**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo del fumetto, in questo periodo di emergenza sanitaria, è stato tra i più presenti nel sostenere iniziative di beneficenza con aste di disegni e volumi ad hoc, iniziando dalla storia collettiva *Come Vite Distanti* dell'Arf! di Roma che ha fatto già staccare un assegno di 60mila euro per l'Istituto Spallanzani. Ora, ospitata dalla piattaforma di aste on line Catwiki, è in corso l'asta di solidarietà *Di-segnali per loro*, il cui intero ricavato sarà devoluto all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, città tra le più colpite dalla pandemia.

Sono tanti gli artisti veneti che hanno voluto mettere le loro opere a disposizione dell'asta, che si chiuderà il 3 giugno. Milo Manara ha scelto di donare l'acquerello *Il Pifferaio di Hamelin* realizzato per un inserto speciale di Robinson. In questa opera di grande formato, il maestro veronese, in pieno lockdown, aveva pensato di ritrarre il coronavirus come il Pifferaio Magico della favola dei fratelli Grimm che, con la propria musica, invita le persone ad uscire, facendole cadere nella trappola del contagio.

Manara è stato l'artista italiano più presente, in questo momento di crisi, a sostenere iniziative benefiche. Ha infatti già donato diverse opere per fini benefici, oltre ad aver

**Opere a favore della ricerca Artisti veneti contro la pandemia**

**Manara «& friends»  
L'asta di solidarietà**



partecipato con una pagina a *Come Vite Distanti* e avere realizzato i ritratti delle eroine della pandemia che diventeranno per Feltrinelli il portfolio *Lockdown heroes* (in libreria dal 30 luglio, ma già in preorder) nato per supportare il Policlinico Universitario di Padova, l'ospedale Luigi Sacco di Milano e l'ospedale Domenico Cotugno di Napoli. Nell'asta *Di-segnali per loro*, nata da una *call to action* a

tutti i disegnatori, scrittori, editori, commercianti, giornalisti e amanti del mondo dei fumetti, hanno partecipato diversi altri artisti veneti. La veneziana Laura Scarpa ha regalato alla causa la tavola originale realizzata per *Come Vite Distanti*, così come ha fatto il padovano Massimo Giacom, faro dell'arte pop e del design. Anche il veronese Paolo Bacilieri, che due anni fa aveva ottenuto una prestigiosa nomination per *Fun agli Eisner*

**La favola**  
L'opera di Milo Manara *Il Pifferaio di Hamelin* Coronavirus come il pifferaio invita le persone a uscire, facendole cadere nella trappola del contagio

Awards (il premio fumettistico più importante al mondo), ha messo a disposizione una tavola realizzata per Robinson. Fino al 3 giugno si potrà fare l'offerta anche per il volume in tiratura limitata *Le Grand Ciel* e una tavola delle *Storie del West* disegnata da Paolo Eleuteri Serpieri, maestro del fumetto, veneziano di nascita e romano d'adozione.  
**FVer.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'intervento  
I teatri del Veneto che fanno sistema Diffusi e connessi**

di **Giampiero Beltotto**

Il Veneto, sostenevano scienze illuminate, quali quelle di Giorgio Lago, di Massimo Cacciari e di Mario Carraro, era un metropoli (una urbs, scrivevano loro) che ha ottanta chilometri di diametro. Il Teatro Stabile del Veneto, una ventina d'anni dopo, magari con qualche ritardo, sta cercando di interpretare quella profezia che navigava nei marosi della politica, della cultura e della sociologia. Il Veneto come un'unica area, che vive piccole e preziose re-

altà che vanno connesse, ricucite direbbe un noto architetto, anche perché periferia della lontana Roma. «Diffusi e connessi, la nuova sfida di musei e teatri», l'intuizione degli editorialisti del *Corriere della Sera* Ico Migliore e Mara Servetto è pure la nostra, tant'è che il giorno 15 di giugno, quando riapriranno i teatri (ma perché di lunedì?) abbiamo organizzato nel medesimo tempo e come fosse un medesimo luogo 3 spettacoli che segnano non la fine della pandemia ma la riapertura della città, perché senza teatro non vi è neppure una



**Al vertice**  
Giampiero Beltotto a teatro, tra i palchi È presidente dello Stabile del Veneto

città vivibile. Il cortile di palazzo Moroni a Padova, piazza dei Signori a Treviso e Campo San Polo a Venezia segnano l'inizio di una nuova stagione di tutto il teatro: rappresentazioni più semplici, diffuse nei sestieri di Venezia, nelle piazze di Padova, tra i canali della dolce Treviso. A distanza Covid, na-

turalmente, fin quando tutto ciò sarà obbligatorio; al servizio delle amministrazioni comunali, qui forse più consapevoli che altrove del valore della cultura diffusa; cantastorie di musiche, di teatralità e di comicità, perché il teatro è pur sempre una festa. Una festa di popolo che si convoca in piazza come ai tempi della commedia dell'arte, perché quello è il posto più semplice, più virale e meno infettivo. E questo arriva dopo aver connesso il teatro con il suo pubblico, vecchio e nuovo che ha risposto in massa sulla rete all'invito che abbiamo rivolto a tutti di rimanere amici del palcoscenico, magari sul sofa. A oggi, più di 500 mila accessi. Scusate se è poco! Grazie agli attori che hanno aderito, ai tecnici, al personale che ha lavorato in smart working abbiamo affrontato l'oceano blu della rete e non ci siamo smarriti, perché la barca era sempre indirizzata al pubblico,

senza ideologie da difendere e senza l'ossessione del campanile che tanto male fa alla cultura, al teatro e all'intera società veneta. Un'unica metropoli, che ha un'identità da raccontare e non solo stelle da ospitare. Teatro pubblico, perché tutto il teatro è pubblico; teatro che ha soci pubblici le cui risorse devono essere spese bene a beneficio del popolo, pubblico pagante, e di tutto il sistema culturale. Teatro non egoista, geloso delle proprie capacità ma inclusivo. Teatro di produzione, pure se fra qualche balbettio, qualche incertezza, qualche timidezza di troppo. Ma teatro vivo, tra i canali, tra le piazze, tra i sestieri e fra poco, auguriamocelo, a est e pure a ovest di questa grande metropoli che la cultura avverte il bisogno di connettere e di difendere, di ricucire, insomma.  
**\*presidente Teatro Stabile del Veneto**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CORRIERE DEL VENETO**  
Vicenza e Bassano  
Direttore responsabile: **Alessandro Russello**  
Vicedirettore: **Massimo Mameli**  
Caporedattore: **Alessandro Baschieri**  
Consiglieri: **Danielle Labanti**  
**Claudia Fornasier**, **ino, Alessandro**, **sandro Zain**  
Sede legale: **Via Angelo Rizzoli, 8**  
20132 Milano

RCS Edizioni Locali s.r.l.  
Presidente: **Giuseppe Ferrato**  
Amministratore Delegato: **Alessandro Bomperi**  
Reg. Trib. di Padova n. 2228 dell'8/7/2000  
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Alessandro Russello**  
© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa:  
RCS Produzioni Padova S.p.A.  
Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova  
Tel. 049.870.49.59  
Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 652/96  
Distribuzione:  
m-dis Distribuzione Media Spa  
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821

Redazioni:  
Via F. Rismondo, 2/E - 35131 Padova  
Tel. 049.82.38.81 - Fax 049.82.38.831  
Via Calmagliore, 5 - 31000 Treviso  
Tel. 0422.58.04.34 - Fax 0422.41.07.58  
Dorsoduro 320 - 30123 Venezia  
Tel. 041.24.01.91 - Fax 041.241.01.09  
Via della Valverde, 45 - 37122 Verona  
Tel. 045.80.591 - Fax 045.803.04.37

Pubblicità:  
Rcs MediaGroup S.p.A.  
Dir. Pubblicità,  
Piazza Salvemini, 12 - 35141 Padova  
Tel. 049.690.63.11  
www.repubblica.it  
Pubblicità locale Piemonte S.p.A.  
Via Torino, 110 - Mestre  
Tel. 041.532.02.00 - Fax 041.532.05.05  
www.piemonteonline.it

Proprietà del Marchio:  
**Corriere del Veneto**  
RCS MediaGroup S.p.A.  
Distribuito con il  
**CORRIERE DELLA SERA**  
Prezzo 0,70 €